

**PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA DEL SERVIZIO
SANITARIO NAZIONALE
VERBALE DI ACCORDO**

Il giorno 23 luglio 2015, alle ore 15:00 tra la delegazione trattante di parte sindacale (ANAAO ASSOMED, ANPO ASCOTI-FIALS MEDICI, AAROI-EMAC, CIMO, CISL MEDICI, CGIL MEDICI, FVM, CIVEMP-SIMET, UIL MEDICI) del personale dell'area della dirigenza medico-veterinaria del S.S.N. e la delegazione trattante di parte pubblica,

PREMESSO CHE:

È stata rilevata l'esigenza di aggiornare la disciplina aziendale per l'utilizzo del fondo di perequazione alimentato dalla libera professione intramuraria

L'argomento, che costituisce materia di contrattazione collettiva integrativa ai sensi dell'art. 4 del CCNL integrativo sottoscritto il 8 giugno 2000, è stato oggetto di ampia discussione negli incontri del 9 ottobre, 27 novembre 2014, 12 marzo 2015 e 1 Aprile 2015;

LE PARTI

a conclusione del confronto, proseguito in data odierna, sulla materia oggetto del presente verbale, che ha tenuto conto dell'attuale contesto normativo e contrattuale, convengono sulle modalità di utilizzo del fondo di perequazione alimentato dalla libera professione intramuraria.

Li 23 luglio 2015

Letto, approvato e sottoscritto:

Presidente della delegazione trattante di parte pubblica

direttore generale Carlo Bramezza _____

Componenti la delegazione trattante di parte pubblica

direttore amministrativo Michela Conte _____

direttore sanitario Pierpaolo Pianozza _____

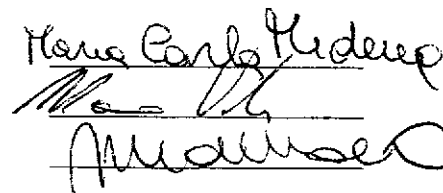
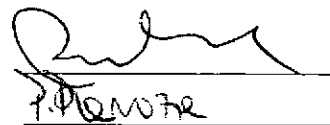
direttore dei servizi sociali e della
funzione territoriale Maria Carla Midena _____

direttore u.o.c. risorse umane Massimo Visentin _____

direttore della funzione ospedaliera Nicoletta Lo Monaco _____

direttore del distretto unico Dario Zanon _____

direttore dipartimento di prevenzione Luigi Nicolardi _____



Componenti la delegazione trattante di parte sindacale:

organizzazioni sindacali

ANAOO- ASSOMED

CIMO

AAROI EMAC

CGIL MEDICI

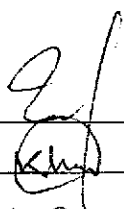
FVM

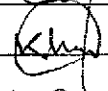
CISL MEDICI

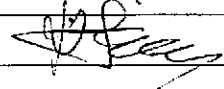
ANPO ASCOTI FIALS MEDICI

UIL MEDICI

CIVEMP-SIMET







Celis Tamarini

Intesa sulla ripartizione del fondo di perequazione

La Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 1674 del 7 agosto 2012, ha approvato il Protocollo d'intesa del 12 giugno 2012, relativo alla perequazione per le discipline mediche e veterinarie con limitata possibilità di esercizio dell'attività libero professionale.

In particolare, le parti hanno convenuto che:

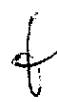
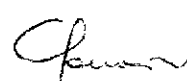
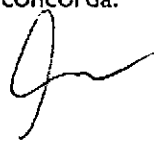

1. le aziende debbono garantire i benefici previsti dall'art. 57, comma 2, lett. i, del CCNL stipulato l'8 giugno 2000. Pertanto una quota delle risorse, variabile da un minimo di 500 a un massimo di 2500 euro annui, in rapporto alla capienza del fondo aziendale, andrà prioritariamente attribuita, secondo modalità e criteri definiti in sede aziendale definiti in sede di contrattazione integrativa, ai dirigenti medici e veterinari operanti in unità operative ove non si esercita, o vi è una limitata possibilità di esercizio della libera professione, ivi compresa la libera professione d'azienda (art. 55, comma 2, del CCNL 8.06.2000); la corresponsione di tale quota di risorse non è subordinata alla resa di orario aggiuntivo;
2. una quota parte delle risorse a disposizione dovrà essere destinata alle UOC produttrici per l'acquisto di riviste, libri, supporti informatici e attrezzature, volti a favorire l'esercizio della libera professione intramuraria;
3. eventuali ulteriori risorse che residuassero dopo l'applicazione dei punti 1 e 2 saranno utilizzate secondo i criteri e le modalità definiti in sede di contrattazione aziendale;
4. le risorse del fondo perequativo devono essere quantificate e ripartite all'interno dell'area medica e veterinaria.

In considerazione degli accordi regionali, dell'organizzazione del lavoro, delle condizioni di organico e delle esigenze di servizio presenti in Azienda, le parti convengono che il criterio della limitata possibilità di esercizio, ivi compresa la libera professione d'azienda, può essere esteso praticamente alla totalità delle Unità Operative presenti. Pertanto, tutte le Unità Operative presenti in Azienda possono partecipare alla ripartizione del fondo di perequazione, ciascuna con pesi diversificati a seconda della "limitata partecipazione" alla libera professione, così come quantificato successivamente, in fasce pesate in relazione alla limitata capacità di accesso della libera professione.

Le parti concordano che non hanno diritto ad accedere al beneficio economico del fondo di perequazione i dirigenti medici e veterinari che nell'anno di riferimento:

- abbiano optato per il rapporto non esclusivo e quindi per l'esercizio dell'attività libero-professionale extramuraria;
- presentino una condizione di debito orario alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento;
- abbiano svolto attività lavorativa effettiva o assimilata in quantità inferiore a 8/12 dell'intero anno di competenza;
- non abbiano partecipato a progetti aziendali o comunque ad attività aziendali rese a titolo non gratuito oltre il normale orario di servizio, nonostante l'esplicita richiesta da parte dell'Azienda, indice di non limitata possibilità professionale;
- abbiano fatto ricorso all'istituto del comando o dell'aspettativa a qualsiasi titolo per un periodo superiore a 4/12 dell'intero anno.

In sede di contrattazione aziendale, dato atto che, ai sensi dei vigenti CC.CC.NN.LL. della dirigenza medica e veterinaria, dalla ripartizione del fondo di perequazione non può derivare per i destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano l'attività libero-professionale, si concorda:



1. Il 5% delle risorse disponibili verrà destinato alle UOC produttrici, di norma proporzionalmente ai volumi economici prodotti di attività libero-professionale, per l'acquisto di riviste, libri, supporti informatici e attrezzature, volti a favorire l'esercizio della libera professione intramuraria.
2. Relativamente ai soli dirigenti medici e veterinari a rapporto esclusivo, che non possono svolgere attività libero-professionale per divieto normativo o per esercizio di attività di controllo sulla libera professione o per incompatibilità o in ragione della disciplina o dello specifico incarico dirigenziale, si individuano le seguenti fasce economiche:

CRITERIO	INCARICO/ASSEGNAZIONE	IMPORTO
Dirigenti medici che non possono assolutamente svolgere attività libero-professionale per divieto normativo o per esercizio di attività di controllo sulla libera professione	Responsabile dell'ufficio della libera professione	€ 2.500,00
	Direttore della Funzione Ospedaliera	€ 2.000,00
Direttori di area sanitaria con disciplina appartenente all'area della Sanità pubblica (per i medici) che non possono svolgere attività libero-professionale per esercizio di attività di controllo sulla libera professione e che non svolgano altre forme di libera professione o attività aziendale a pagamento Dirigenti medici e veterinari che non possono svolgere attività libero-professionale per divieto normativo	Direttore di Distretto	€ 1.500,00
	Direttore del Dipartimento di Prevenzione	
	Direttore di Direzione Medica ospedaliera	
	Direttore medico di staff che non svolge attività clinica	
	Dirigente medico o veterinario del Dipartimento di Prevenzione con specifico divieto normativo	
Dirigenti medici e veterinari con disciplina appartenente all'area della Sanità pubblica (per i medici) che, per specifico incarico, non possono svolgere attività libero-professionale per esercizio di attività di controllo sulla libera professione, o per incompatibilità e che non svolgono altre forme di libera professione o attività aziendale a pagamento	Dirigente medico di Direzione Medica ospedaliera	€ 1.000,00
	Dirigente medico o veterinario del Dipartimento di Prevenzione	
	Dirigente medico della direzione distrettuale	

In caso di cumulo di più incarichi sarà riconosciuta un'unica quota nell'importo più elevato.

M. Rossi *P. Rossi* *A.* *Chen* *S.* *H.* *Chen*

Nel caso in cui il fondo dovesse risultare incapiente per i dirigenti di cui al punto 2, si corrispondono le quote ai medesimi dirigenti, riducendole proporzionalmente, fino a capienza del fondo stesso.

3. Ai sensi del punto 3 del citato accordo regionale, le parti stabiliscono che eventuali ulteriori risorse, che residuassero dopo l'applicazione dei punti 1 e 2, saranno utilizzate secondo i seguenti criteri e modalità:

DESTINATARI	ASSEGNAZIONE	IMPORTO
Dirigenti medici e veterinari <ul style="list-style-type: none">• dell'Ospedale• dei Distretti e delle articolazioni dipartimentali territoriali• del Dipartimento di Prevenzione• di staff che non svolgono attività libero-professionale né altre forme di libera professione o attività aziendale a pagamento	Tutte le Unità Operative aziendali	€ 500,00

4. Nel caso residuassero ulteriori risorse, queste saranno distribuite ai dirigenti medici e veterinari che svolgono attività libero professionale con proventi inferiori a € 500,00/anno, a partire dal dirigente con i volumi economici inferiori, fino a concorrenza di € 500,00.
5. Eventuali ulteriori risorse che residuassero annualmente dopo l'applicazione dei punti 1, 2, 3 e 4 verranno utilizzate per incrementare le quote dei dirigenti medici di cui ai punti 3 e 4, entro un limite pari a € 700,00. La rimanenza verrà destinata a incrementare la quota di cui al punto 1.
6. Il presente accordo vale fino al 31.12.2020, fatta salva la possibilità di modifica a seguito di istanza delle parti.

